



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

MEIC83200G: I.C. "GIUDICE ROSARIO LIVATINO"

Scuole associate al codice principale:

MEAA83200B: I.C. "GIUDICE ROSARIO LIVATINO"

MEAA83201C: FURCI SICULO

MEAA83202D: GROTTI

MEAA83206N: SCIGLIO

MEAA83207P: ALLUME

MEAA83208Q: MANDANICI

MEAA83209R: PAGLIARA - ROCCHENERE

MEEE83201N: FURCI SICULO

MEEE83204R: ROCCALUMERA

MEEE83205T: FRAZ. ALLUME

MEEE83206V: PAGLIARA

MEEE83207X: MANDANICI

MEMM83201L: " MARCONI " FURCI SICULO

MEMM83203P: GUIDO DELLE COLONNE-ROCCALUMERA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dell'infanzia presenta un quadro educativo complessivamente molto positivo. Il clima relazionale è stabile, accogliente e favorevole allo sviluppo armonico dei bambini, come confermato dall'assenza di episodi problematici e dagli indicatori di benessere rilevati. I bambini partecipano con continuità alle attività proposte, mostrando coinvolgimento, curiosità e progressiva autonomia. La partecipazione delle famiglie è elevata e costante, con un forte impegno negli incontri educativi, nelle restituzioni e nelle attività di sezione, elemento che rafforza la qualità delle relazioni educative. L'istituto ha introdotto indicatori specifici -- traguardi di sviluppo, osservazioni documentate, partecipazione alle attività, benessere, coinvolgimento delle famiglie -- che permettono una lettura più precisa e una valutazione affidabile del percorso formativo. L'attenzione crescente alla documentazione pedagogica, agli ambienti di apprendimento sensoriali e alla cura dei processi educativi evidenzia un'elevata qualità dell'offerta. Alcune aree richiedono ulteriori miglioramenti, come l'omogeneità nelle pratiche osservativo-documentative tra sezioni e la necessità di potenziare ulteriormente gli ambienti educativi in tutti i plessi. Tuttavia, tali aspetti non intaccano la solidità complessiva dell'esperienza formativa, che risulta ampiamente superiore agli standard attesi. Per queste ragioni il livello più appropriato è 6, poiché la scuola mostra un'elevata qualità dei processi educativi, un forte orientamento allo sviluppo integrale del bambino e una crescente struttura osservativa e documentativa, pur avendo margini per un ulteriore consolidamento verso l'eccellenza.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati scolastici dell'Istituto sono complessivamente molto positivi. Le percentuali di ammissione alla classe successiva, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado, risultano pari o superiori ai valori provinciali, regionali e nazionali, evidenziando la solidità dei percorsi didattici e la capacità della scuola di garantire successo formativo diffuso. L'assenza totale di abbandoni e interruzioni della frequenza rappresenta un indicatore significativo di inclusività, di clima accogliente e di efficace presidio dei processi educativi. La distribuzione delle votazioni all'Esame di Stato mostra una prevalenza di valutazioni medio-alte e una presenza di eccellenze, seppur numericamente inferiore rispetto ad alcuni benchmark territoriali. Questo suggerisce la necessità di potenziare ulteriormente le azioni di valorizzazione degli alunni con maggiori potenzialità, pur a fronte di un quadro complessivamente stabile e positivo. I trasferimenti in entrata e in uscita risultano contenuti e non compromettono la continuità dei percorsi formativi. Nel complesso, l'Istituto mostra un elevato livello di efficacia nei risultati scolastici e si colloca stabilmente sopra la media territoriale. Permangono limitati margini di miglioramento nella promozione delle eccellenze e nella piena personalizzazione dei percorsi. Per questi motivi, il livello di autovalutazione più coerente è 6.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati INVALSI dell'istituto mostrano un livello complessivamente soddisfacente. In molte discipline e classi, in particolare nella primaria classe seconda e nella secondaria classe terza, i punteggi superano i riferimenti territoriali, evidenziando buon livello degli apprendimenti e una significativa capacità della scuola di produrre valore aggiunto. L'effetto scuola positivo conferma che l'istituto incide in modo efficace sui risultati degli studenti, andando oltre le attese basate sul



contesto socioeconomico. Tuttavia, le marcate differenze interne tra plessi e classi, soprattutto nella primaria classe quinta e nella secondaria in Matematica, indicano che i risultati non sono pienamente omogenei. La presenza di differenziali ESCS negativi in alcune sezioni e di punteggi inferiori ai riferimenti nazionali non consente di collocare la scuola sui livelli più elevati della scala. Pertanto, la valutazione più coerente è quella di un livello soddisfacente, con risultati buoni ma non ancora sistematicamente consolidati.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La distribuzione dei livelli nelle competenze chiave europee mostra una scuola in grado di garantire solide competenze trasversali e disciplinari alla grande maggioranza degli studenti. Le percentuali elevate di alunni nel livello intermedio e avanzato in quasi tutte le aree, unite alla totale assenza di studenti nel livello iniziale, indicano processi didattici efficaci e una progettazione curricolare coerente. Le competenze socio-relazionali, civiche e culturali risultano particolarmente sviluppate, segno di un ambiente scolastico inclusivo e partecipativo. Tuttavia, la presenza di una quota significativa di studenti che si colloca ancora nel livello base in alcune competenze -- in particolare quelle disciplinari e tecnico-scientifiche -- e l'assenza dei dati della scuola secondaria, che impedisce una visione completa del percorso formativo, suggeriscono che vi siano ancora margini di miglioramento. Per questo, la valutazione più coerente è 6 -- Buono, superiore alla media ma non ancora pienamente eccellente.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio 4 riflette una situazione complessivamente adeguata ma con elementi di debolezza che non possono essere ignorati. I risultati a distanza mostrano la capacità della scuola di garantire in diversi casi una progressione positiva negli apprendimenti, specialmente nella primaria e in alcune discipline della secondaria. Tuttavia, persistono scostamenti negativi rispetto ai benchmark, soprattutto in Matematica e talvolta in Italiano, che evidenziano fragilità strutturali e un'eccessiva variabilità tra plessi e sezioni. La scuola dimostra potenzialità significative, ma i risultati non sono ancora apprezzabilmente uniformi e stabili nel tempo per collocarsi nei livelli alti della scala. Sono necessari interventi mirati e una strategia di continuità verticale più robusta per consolidare gli apprendimenti lungo l'intero percorso scolastico.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello 5 è adeguato perché la scuola presenta un benessere diffuso, un clima relazionale positivo e una partecipazione ampia alle attività scolastiche. Gli alunni partecipano con interesse alle attività proposte, le famiglie collaborano in modo significativo e la scuola mette in atto numerose strategie per la prevenzione del disagio e la promozione della convivenza serena. Gli episodi problematici sono limitati, l'inclusione è ben strutturata e gli ambienti di apprendimento sono idonei a favorire sicurezza e partecipazione. Tuttavia, alcune aree risultano ancora



migliorabili: frequenza non sempre regolare, percezione del benessere non monitorata sistematicamente con strumenti omogenei, partecipazione democratica ridotta nelle votazioni degli organi collegiali e presenza di isolati episodi di conflittualità in alcuni gruppi classe. Pur mostrando un quadro complessivamente molto buono, permangono margini per raggiungere livelli di eccellenza piena; pertanto, la valutazione appropriata è 5, con prospettiva di crescita verso il livello 6 attraverso il consolidamento degli strumenti di monitoraggio e delle pratiche socio-emotive.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra un utilizzo sistematico, esteso e superiore ai benchmark delle prove strutturate per classi parallele, sia nella primaria sia nella secondaria di I grado. La copertura è vicina al 100% nelle prove di ingresso e finali, indice di un forte impegno nella valutazione oggettiva degli apprendimenti e nella costruzione di un curriculum coerente. Rimangono tuttavia alcuni aspetti migliorabili: non sempre le prove sono accompagnate da strumenti condivisi di valutazione, la fase intermedia potrebbe essere ulteriormente rafforzata e manca una piena sistematizzazione dell'analisi dei risultati in ottica di miglioramento didattico. Per tali ragioni la situazione si colloca in una fascia molto positiva, ma non ancora eccellente: voto 6.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra un ambiente di apprendimento complessivamente positivo, accogliente e orientato allo sviluppo delle competenze personali, sociali e cognitive degli studenti. Le pratiche educative sono coerenti con un modello inclusivo e partecipativo: gli ambienti sono curati, le attività sensoriali e laboratoriali sono diffuse e la relazione educativa è al centro dell'azione didattica. La presenza di numerose azioni per la formazione del gruppo classe, la promozione del benessere emotivo, l'autoregolazione e il coinvolgimento attivo degli studenti testimonia un impegno costante verso un ambiente scolastico sereno e favorevole all'apprendimento. La gestione dei comportamenti è strutturata e calibrata sugli ordini di scuola: alla scuola dell'infanzia non si registrano criticità, mentre nella primaria e nella secondaria si interviene attraverso un sistema progressivo di misure educative e disciplinari che prevede dialogo con le famiglie, sportello d'ascolto, coinvolgimento dei servizi sociali quando necessario e, nei casi più gravi, provvedimenti disciplinari. Questo dimostra che la scuola possiede strumenti adeguati per affrontare situazioni complesse e per mantenere un clima complessivamente positivo.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha costruito negli anni un modello di inclusione solido, partecipato e coerente con le indicazioni normative. L'ampia presenza di attività di sensibilizzazione rivolte ad alunni, famiglie e docenti, la collaborazione con servizi e specialisti, l'uso di materiali compensativi e l'attivazione di percorsi differenziati e personalizzati costituiscono elementi che permettono di rispondere in modo efficace ai bisogni educativi diversificati. La strutturazione di gruppi di lavoro dedicati, la predisposizione condivisa del Piano per l'Inclusione e la presenza di docenti tutor rafforzano ulteriormente la qualità del sistema inclusivo. La varietà degli interventi, la partecipazione degli studenti a progetti e competizioni e la cura per materiali accessibili testimoniano un'attenzione reale alla piena partecipazione di tutti. Tuttavia, la scuola presenta ancora margini di miglioramento legati alla non omogeneità delle pratiche inclusive tra plessi, alla gestione non sempre uniforme dei percorsi personalizzati e alla necessità di potenziare la prevenzione del disagio socio-emotivo, specialmente nella secondaria. Il livello 6 rappresenta quindi la valutazione



piu' coerente: una scuola con un sistema inclusivo positivo, completo e funzionale, ma che necessita ancora di maggiore sistematicita', continuita' e uniformita' per raggiungere livelli eccellenti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il sistema di continuità e orientamento dell'istituto risulta complessivamente solido, articolato e ben integrato nei processi educativi. Le numerose attività tra segmenti scolastici, gli incontri tra docenti, le visite alle scuole del grado successivo e le attività comuni tra alunni assicurano un clima sereno nei passaggi e una conoscenza approfondita dei bisogni individuali. La presenza di percorsi di orientamento formativo, in orario curricolare ed extracurricolare, offre agli studenti un quadro ampio e strutturato per comprendere le proprie inclinazioni e per affrontare in maniera consapevole la scelta della scuola superiore. Il dato particolarmente favorevole degli studenti che seguono il consiglio orientativo (67,8%) rappresenta un indicatore di qualità molto significativo, perché esprime la fiducia delle famiglie nella scuola, la capacità dei docenti di fornire indicazioni accurate e la coerenza del percorso orientativo proposto. Tuttavia, la variabilità nella qualità dei raccordi e la necessità di rafforzare l'accompagnamento per gli studenti più fragili suggeriscono che, pur essendo efficace, il sistema non abbia ancora raggiunto un livello di eccellenza piena. Per questo motivo, l'autovalutazione più coerente è Livello 6, che riflette un livello positivo e ben strutturato, con margini ancora presenti per un ulteriore consolidamento e una maggiore uniformità organizzativa per il raggiungimento dell'eccellenza.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha sviluppato un sistema di monitoraggio esteso, attivo e regolare in tutti gli ordini scolastici, dimostrando attenzione alla qualità delle attività e alla coerenza del PTOF. La verifica periodica dei progetti e delle azioni didattiche consente una gestione consapevole e responsabile



delle attività, supportata dalla capacità dell'istituto di attrarre risorse economiche significative, molto superiori alla media nazionale. Questo conferma un'elevata competenza organizzativa e progettuale. Tuttavia, il coinvolgimento del personale nei gruppi di lavoro e nei ruoli organizzativi non è uniforme tra i diversi segmenti scolastici, con una partecipazione molto bassa nella scuola dell'infanzia e ancora limitata nella secondaria. Ciò ostacola la piena condivisione delle responsabilità e la costruzione di un sistema di monitoraggio realmente partecipato. Allo stesso tempo, la qualità dell'analisi dei dati e la restituzione alle componenti scolastiche potrebbero essere ulteriormente strutturate, così da garantire una ricaduta più immediata sulla progettazione e sul miglioramento. Per questi motivi, la valutazione più coerente è Livello 5: un sistema positivo, efficace e consolidato, ma con margini per rafforzare la partecipazione, la sistematicità e l'uso dei dati nei processi decisionali.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un sistema di sviluppo delle risorse umane articolato, ben pianificato e fortemente orientato alla crescita professionale del personale. La raccolta sistematica dei fabbisogni formativi tramite questionari e incontri specifici rappresenta un approccio maturo e partecipativo. L'attivazione di percorsi formativi di qualità, finanziati interamente dal PNRR e condotti da esperti specializzati, conferma un alto livello di investimento nell'innovazione didattica, metodologica e digitale. L'elevato numero di docenti che ha partecipato ai percorsi formativi nelle discipline digitali e STEM testimonia una forte volontà di aggiornamento, così come la scelta di attivare una formazione specifica per le competenze linguistiche. Il coinvolgimento del personale ATA nei percorsi formativi e la presenza di numerosi gruppi di lavoro che operano in ambiti chiave (valutazione, curriculum, continuità, inclusione, PTOF, INVALSI, PNRR, rapporti con il territorio) dimostrano un'organizzazione complessiva orientata alla collaborazione professionale. Tuttavia, l'autovalutazione non raggiunge l'eccellenza poiché bisogna rendere maggiormente omogenea la partecipazione alla formazione e all'aggiornamento professionale dei docenti dei tre ordini di scuola, e la ricaduta della formazione deve essere maggiormente monitorata. Per tali ragioni, la valutazione più coerente è Livello 6: più che positivo, solido, con margini di crescita verso l'eccellenza.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo dimostra una forte capacità di collaborazione con il territorio, come evidenziato dall'adesione a due reti di scuole: una relativa alla formazione e aggiornamento del personale (Ambito 14, con scuola polo) e una finalizzata al contrasto alla dispersione scolastica, gestita dall'Osservatorio d'Ambito. Entrambe le reti sono sostenute da finanziamenti dell'Unione Europea o regionali, segno della capacità dell'istituto di integrarsi in sistemi di governance più ampi e di partecipare a programmi educativi strategici. La finalità delle reti -- migliorare le pratiche didattiche, educative, valutative e osservative -- garantisce ricadute positive su tutti gli ordini di scuola. Molto significativa è anche la presenza di 10 convenzioni con enti, associazioni e ONLUS del territorio, che testimoniano un rapporto stabile, trasparente e continuativo con la comunità locale. Tra i partner figurano anche università, che accolgono e supportano i percorsi di tirocinio dei futuri docenti, ed associazioni di formazione accreditati, che arricchiscono l'offerta educativa. Questo ecosistema di relazioni consente alla scuola di ampliare le opportunità formative per gli studenti e di valorizzare la dimensione pedagogica come pratica collettiva. Un ulteriore punto di forza è il forte coinvolgimento delle famiglie nella vita

Punti di debolezza

Pur in un quadro complessivamente favorevole, la collaborazione con il territorio presenta alcune criticità che necessitano attenzione. La partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio d'Istituto è significativamente inferiore ai valori provinciali, regionali e nazionali: solo il 14% dei genitori dell'infanzia, il 20% della primaria e il 9% della secondaria votano effettivamente. Questo dato evidenzia una bassa partecipazione ai processi decisionali formali, che potrebbe ostacolare la piena rappresentatività delle famiglie negli organi collegiali e la corresponsabilità educativa. Le reti territoriali attive sono due e risultano qualitativamente rilevanti, e il numero può considerarsi accettabile se rapportato al potenziale del territorio e basso se rapportato alla complessità dei bisogni della comunità scolastica. Nonostante la partecipazione alle attività scolastiche sia molto elevata, si registra una minor partecipazione delle famiglie agli incontri formativi e ai percorsi per la genitorialità nelle fasce più fragili, che spesso avrebbero maggior bisogno di supporto. La comunicazione scuola--famiglia, pur intensa, non sempre raggiunge in modo uniforme tutte le categorie di genitori, specialmente nella scuola secondaria, dove alcuni nuclei familiari risultano più distanti dal percorso scolastico degli studenti.



della scuola. Nonostante la partecipazione elettorale nei Consigli di istituto sia sotto la media, la partecipazione alle attività scolastiche è altissima in tutti gli ordini di scuola: quasi tutti i genitori partecipano ai colloqui collettivi, agli incontri scuola-famiglia, agli eventi e alle manifestazioni. Alla scuola dell'infanzia si registra una partecipazione molto attiva nei colloqui individuali sui progressi dei bambini. La scuola organizza anche seminari, incontri formativi e percorsi di sostegno alla genitorialità, con un riscontro positivo e un'adesione elevata. I genitori contribuiscono con un piccolo contributo volontario, sempre destinato esclusivamente alla didattica: questo indica un elevato livello di fiducia nell'istituto e una percezione positiva delle sue finalità educative. Nel complesso, la scuola si configura come una comunità educante aperta, collaborativa e partecipata, con solide reti territoriali e un rapporto costante e di qualità con le famiglie.

Alcune collaborazioni sono limitate nel tempo a causa della dipendenza dai finanziamenti regionali ed europei, rendendo difficile programmare percorsi nel lungo periodo. Nel complesso, la scuola deve potenziare la partecipazione delle famiglie nelle funzioni decisionali, e consolidare la ricaduta strutturale delle collaborazioni attive.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche



dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un buon livello di collaborazione con il territorio e con le famiglie, come dimostrato dall'adesione a reti significative, dalla presenza di convenzioni e dal coinvolgimento attivo delle famiglie nelle attività scolastiche. Le due reti a cui l'istituto partecipa hanno valore strategico: una dedicata alla formazione del personale e una finalizzata al contrasto della dispersione scolastica. Entrambe offrono strumenti utili per migliorare le pratiche didattiche, educative e valutative. Le dieci convenzioni formalizzate rappresentano un sistema stabile di relazioni, capace di arricchire l'offerta formativa e di inserire la scuola in un contesto di collaborazioni professionali qualificate. Il rapporto con le famiglie è solido e caratterizzato da un'elevata partecipazione agli incontri, agli eventi, alle manifestazioni e ai colloqui, sia collettivi che individuali. La presenza di iniziative di formazione per i genitori e la loro disponibilità a contribuire con un piccolo contributo volontario confermano un clima collaborativo e un forte senso di fiducia nell'istituto. Tuttavia, la scarsa partecipazione alle elezioni del Consiglio d'Istituto e la disomogeneità nella partecipazione agli incontri formativi indicano che la collaborazione può essere ulteriormente rafforzata. Inoltre, è necessario ampliare la rete dei partner territoriali e migliorare il coordinamento delle collaborazioni già esistenti. Per questi motivi, la valutazione più coerente è Livello 5: un sistema di relazioni positivo, solido e partecipato, ma con margini di



crescita verso una piena corresponsabilità educativa e una rete territoriale ancora più ampia e strutturata.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Rafforzare la qualità dei percorsi di sviluppo socio-emotivo, linguistico e motorio, potenziando la documentazione pedagogica, la continuità educativa con la primaria e la sistematizzazione delle pratiche osservativo-valutative, già presenti ma non uniformi tra plessi. Promuovere ambienti di apprendimento sensoriali, inclusivi e ricchi di esperienze

TRAGUARDO

Implementazione di un sistema condiviso di osservazione dei campi di esperienza e dei traguardi di sviluppo, adottato dal 100% delle sezioni. Documentazione sistematica del percorso di ogni bambino, con almeno due restituzioni annuali alle famiglie. Incremento del 20% delle attività strutturate di continuità con la primaria, con laboratori pon



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sistema condiviso di osservazione e documentazione Adottare in tutte le sezioni un modello comune di osservazione dei campi di esperienza e di documentazione dei traguardi di sviluppo, con strumenti condivisi e restituzione periodica alle famiglie.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziamento degli ambienti di apprendimento Organizzare e arricchire gli spazi della scuola dell'infanzia con setting sensoriali, laboratori espressivi e angoli di esplorazione strutturati, garantendo equità tra sezioni e monitoraggio dell'efficacia.
3. **Continuità e orientamento**
Continuità educativa con la scuola primaria Incrementare le attività ponte e le esperienze congiunte, coinvolgendo docenti di entrambi gli ordini per favorire un passaggio graduale e consapevole alla scuola primaria





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità interna tra classi e plessi e migliorare i risultati nelle discipline che presentano criticità (in particolare Matematica nella primaria classe quinta e nella secondaria di I grado), consolidando al contempo i risultati positivi rilevati nelle prove di Italiano e Inglese. Rafforzare i processi didattici condivisi, potenziare

TRAGUARDO

Riduzione del 20% della variabilità interna tra classi nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica entro tre anni. Aumento del 10% degli studenti nei livelli 4 e 5 in Matematica nella primaria e nella secondaria di I grado. Mantenimento o incremento del livello "positivo" dell'effetto scuola, consolidando la capacità dell'Istituto di produrre



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzamento delle pratiche valutative comuni Sviluppare e consolidare prove comuni di istituto per classi parallele in Italiano e Matematica, con criteri e rubriche di valutazione condivisi tra ordini di scuola, al fine di ridurre la variabilità interna e monitorare in modo uniforme i livelli di apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento didattico e metodologico nelle discipline critiche Implementare percorsi di formazione mirata per i docenti sulle metodologie attive, sugli approcci STEM e sull'uso strategico dei dati INVALSI, favorendo pratiche più efficaci nelle discipline che presentano criticità, in particolare Matematica.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Interventi sistematici di recupero e potenziamento Organizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento curricolari ed extracurricolari, con monitoraggio periodico e adattamento delle strategie in base ai risultati.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Garantire maggiore continuità degli apprendimenti nel passaggio tra i diversi segmenti scolastici, riducendo gli scostamenti negativi rispetto ai benchmark e aumentando la percentuale di studenti che confermano o migliorano i livelli di competenza a distanza di tre anni. Rafforzare l'orientamento personalizzato e i raccordi pedagogici tra ordini

TRAGUARDO

Incremento del 15% degli studenti che mantengono o migliorano il livello INVALSI dalla primaria alla secondaria. Riduzione del 20% degli scostamenti negativi rispetto ai benchmark territoriali nei plessi che presentano criticità nei dati a distanza. Aumento al 75% della percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo, consolidando



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzo dei dati a distanza per la progettazione Introdurre un sistema annuale di analisi dei risultati a distanza (INVALSI + dati interni), finalizzato a identificare i gruppi di studenti più fragili e a orientare la progettazione didattica dei team.
2. **Continuità e orientamento**
Raccordo dei curricoli e continuità verticale Rendere strutturato e sistematico il raccordo tra i diversi segmenti scolastici, attraverso incontri periodici tra docenti, documentazione condivisa dei profili di competenza in uscita/entrata e progettazione coordinata dei curricoli verticali.
3. **Continuità e orientamento**
Rafforzamento dell'orientamento formativo Potenziare i percorsi di orientamento personalizzati, consolidando le attività di autoconoscenza, analisi delle competenze e confronto con le famiglie, per aumentare la coerenza delle scelte con i profili degli studenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità di migliorare i risultati nelle prove INVALSI nasce dall'analisi degli esiti, che evidenziano performance complessivamente positive in Italiano e Inglese, ma meno solide in Matematica, soprattutto nella classe quinta della primaria e nella secondaria di I grado. Inoltre, emerge una variabilità interna tra classi superiore a quella desiderabile, che richiede un rafforzamento delle pratiche didattiche comuni, della progettazione condivisa e della



continuità verticale. I traguardi individuati mirano a: - consolidare gli apprendimenti nelle discipline con criticità; - ridurre le differenze tra classi, garantendo equità educativa; - mantenere il valore aggiunto positivo ("effetto scuola"), già rilevato dalle analisi standardizzate; Per i Risultati a Distanza la priorità nasce dall'osservazione che alcuni gruppi di alunni, nel passaggio tra ordini scolastici, non mantengono pienamente i livelli di competenza rilevati nelle prove INVALSI precedenti. Sebbene l'effetto scuola e la qualità dell'orientamento risultino positivi, permangono scostamenti rispetto ai benchmark territoriali che evidenziano la necessità di rafforzare il raccordo curricolare, la continuità didattica e la personalizzazione delle azioni di supporto. Per la Scuola Infanzia dell'analisi dei processi educativi mostra la necessità di rendere più sistematico il lavoro di osservazione, documentazione e restituzione, garantendo uniformità tra sezioni e continuità con la primaria.